

SCUOLA IO NON RISCHIO



I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE IN CLASSE



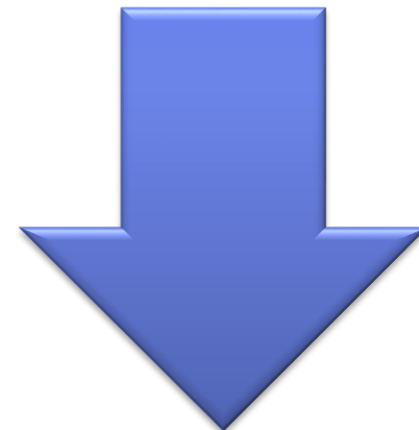
CENNI SU

IO NON RISCHIO SCUOLE

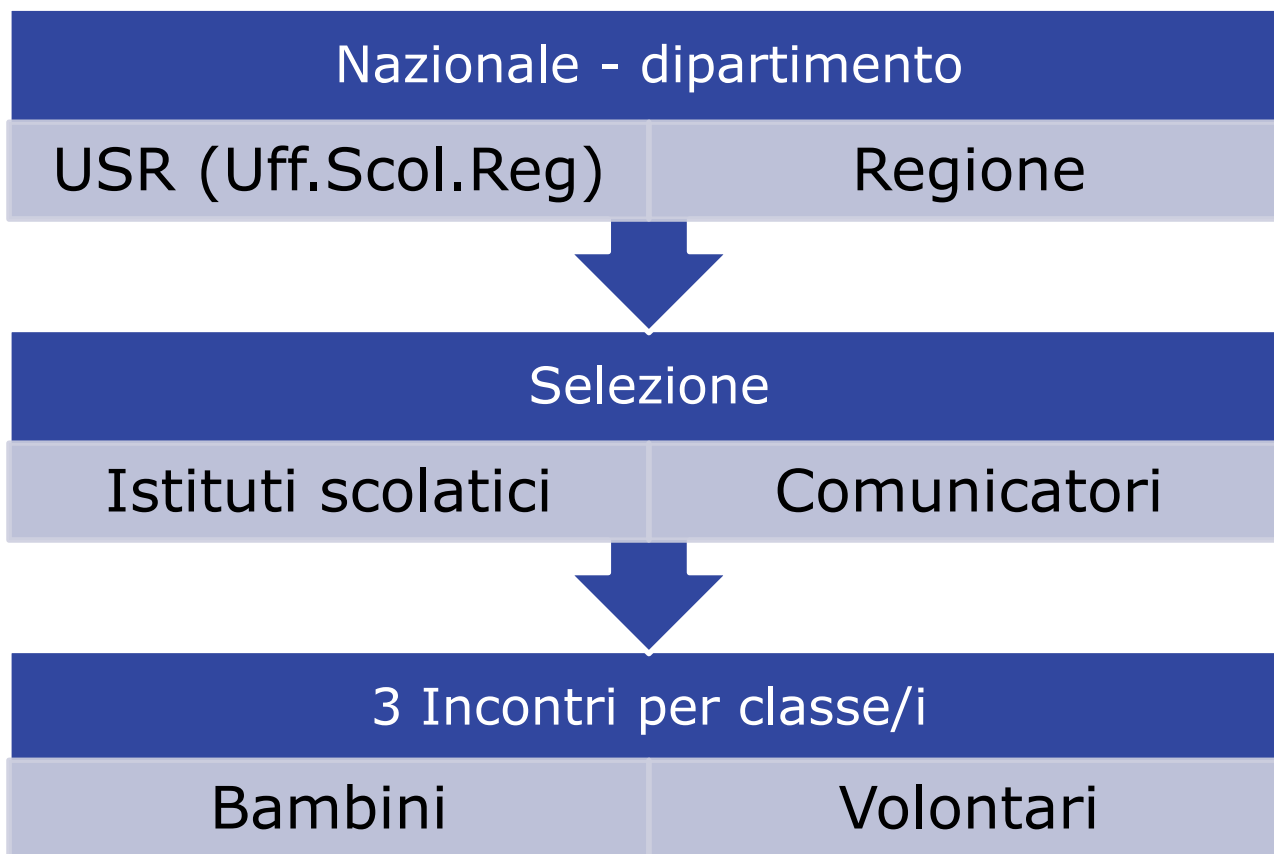


INR Scuole

- Rivolto alle scuole primarie
- Sperimentale nel 2018
- Nel 2019 2/3 scuole per provincia
- I partecipanti devono aver svolto già «**lo non rischio**»
- I comunicatori sono selezionati con video, test a quiz, colloquio.
- Approccio TOP DOWN



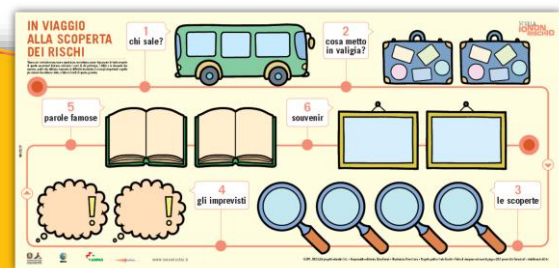
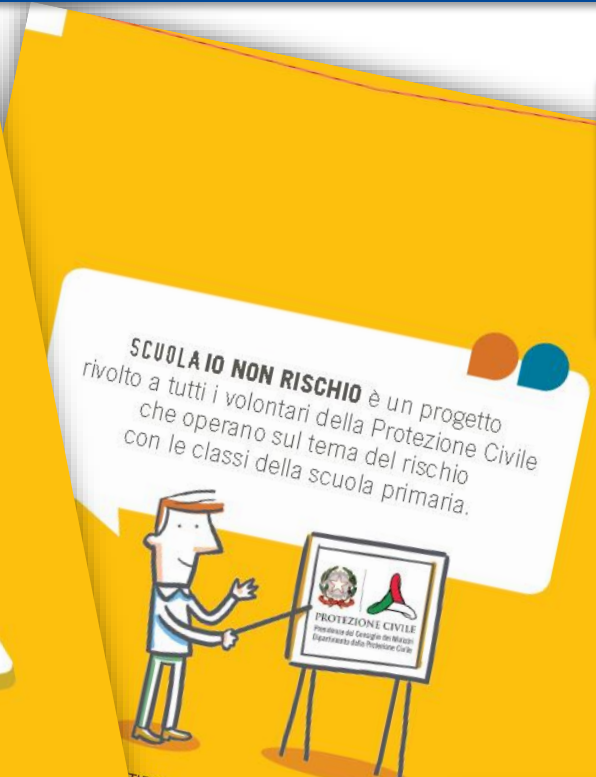
INR Scuole



Kit didattico



1 x poster
 1 x pieghevole
 12 x schede
 8 x laboratori



I contenuti delle schede

1) Istruzioni	7) Sentire e fare
2) Prima e dopo incontro	8) Storie e memorie
3) I volontari e la Protezione Civile	9) Tracce e territorio
4) Il Rischio	10) Responsabilità e Cittadinanza
5) I Comportamenti	11) Il terremoto, conoscenza scientifica
6) Riduzione e gestione del rischio (sismico)	12) L'alluvione, conoscenza scientifica



SCUOLA IONON RISCHIO



IL RISCHIO

RISCHIO: SISMICO ALLUVIONE
Argomento: concetto di rischio, rapporto col rischio
Durata: 60'
Materiali extra kit: carta bianca, 3 piccole scatole, colla stick
Classi consigliate: I, II, III, IV, V



In questa scheda proponiamo alcune semplici attività per introdurre il significato di rischio e capire le diverse attitudini che abbiamo nell'affrontarlo.

RISCHIO O PERICOLO?

Parliamo di **rischio** con le classi I e II, concetto spesso confuso con quello di pericolo. Fate sedere i bambini in cerchio e distribuite a ciascuno un foglietto. Ognuno dovrà scrivere un **pericolo che conosce**, chiudere il biglietto e passarlo al compagno a destra. Quando tutti avranno finito, chiedete ai bambini di aprire il foglietto ricevuto: ognuno si troverà davanti un pericolo. Cosa potrebbe succedere di male? Fatele scrivere sul retro. Il rischio è proprio questo: **cose negative che possono accadere di fronte a un pericolo**. Dopo avere letto alcuni biglietti, domandate: «Un pericolo ha sempre conseguenze negative?». Lasciate rispondere i bambini cercando di far emergere le diverse posizioni. Per concludere, mostrate queste **2 immagini** in entrambe ci sono gli stessi personaggi ma cosa le differenzia? Il leone è sempre pericoloso ma in un caso è in gabbia e non può fare male a nessuno; nell'altro caso è libero ma per fortuna dorme. La pericolosità è una caratteristica fissa delle cose che possono creare danni. Il rischio invece è una variabile che dipende sia dalla probabilità di venire a contatto con un pericolo che dal tipo di protezioni adottate.



QUANTO RISCHIO?

Con le classi III, IV e V, esploriamo la possibilità di **calcolare il rischio** e scopriamo i fattori che fanno aumentare o diminuire la probabilità che un pericolo causi danni. Chiedete ai bambini se andare in bicicletta è pericoloso. Il rischio di farsi male è sempre lo stesso? Leggete loro le storie dei tre personaggi.

- **Bice** vive in centro e la bicicletta è il suo unico mezzo di locomozione. Deve andare dalla nonna dall'altra parte della città a portarle la spesa. Deve percorrere strade pericolose ma non esce mai senza casco, ginocchiere e guanti. La sua bicicletta ha lampeggianti catarfrangenti, parabrezza e bauletto.
- **Cleto** è un ragazzino vivace e studioso. Tutte le mattine che non piove va a scuola in bicicletta perché nel suo comprensorio ci sono tutte piste ciclabili. Deve andare a prendere latte e uova per la mamma. L'alimentari è all'ingresso del suo consorzio. Da quella volta che, cadendo, ha rotto i pantaloni usa sempre le ginocchiere.
- **Mimmo** è un ragazzino tranquillo e se è bel tempo corre nel parco in bicicletta. Domenica prossima la sua piccola cuginetta andrà a trovarlo e non vede l'ora di provare il nuovo seggolino porta-passeggeri.

SCUOLA IONON RISCHIO



Adesso chiedete: chi di loro rischia di più? Vogliamo verificarlo?

Il rischio può essere calcolato individuando le **differenze nelle 3 storie**: usate la lavagna per ricostruire lo schema qui riportato, con le domande, i nomi e i vari elementi (non scrivete i valori numerici!). Poi chiedete ai bambini di attribuite loro un valore da 1 a 10.

Chiedete: «Da 1 a 10 quant'è pericoloso andare in bicicletta su una strada trafficata? Su una pista ciclabile? Nei viali del parco?», e scrivete i valori accanto alle relative celle.

Poi fate la seconda domanda: «Da 1 a 10 quanto vale la spesa? Latte e uova? E la cuginetta?».

L'ultimo valore riguarda la vulnerabilità. In questo caso si tratta di capire quale dei tre personaggi ha meno protezioni: in caso di caduta, sarà lui a farsi più male.

	BICE		CLETO		MIMMO	
Quanto è pericoloso andare in bicicletta:	Su una strada trafficata	10	Su pista ciclabile	3	Al parco	3
Quanto vale:	La spesa	7	Latte e uova	2	La cuginetta!!	10
Chi ha meno protezioni:	Usa sempre tutte le protezioni	1	Usa solo le ginocchiere	6	Non usa protezioni	9

Per avere una misura di quanto rischia ogni bambino, moltiplichiamo i tre fattori tra loro. In base ai valori inseriti a titolo di esempio, Bice rischierà $10 \times 7 \times 1 = 70$; Cleto: $3 \times 2 \times 6 = 36$; Mimmo: $3 \times 10 \times 9 = 270$.

I bambini si sono stupiti del risultato? È Mimmo a rischiare di più perché anche su un vialetto di un parco è possibile cadere, e si farebbero male lui e la sua cuginetta!

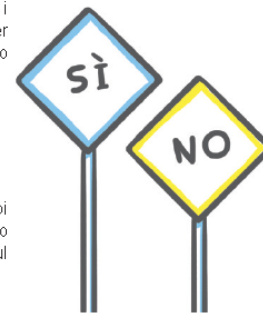
Come si potrebbe cambiare questo risultato? Ognuno di noi affronta ogni giorno dei pericoli (più o meno gravi): non è possibile evitarli tutti! Dobbiamo quindi continuamente scegliere se e quanto rischiare.

FACCIA A FACCIA CON IL PERICOLO

Con le classi III, IV e V, esploriamo l'**atteggiamento** che ognuno ha di fronte al pericolo. Create uno spazio all'interno dell'aula e disponete da un lato il **cartello Sì** e dall'altro il **cartello No**. Raggruppate i bambini al centro e annunciate che farete alcune domande. Per rispondere, i bambini ogni volta dovranno posizionarsi vicino a uno dei due cartelli. Ecco alcune domande possibili:

- Quando è nuvoloso prendi sempre l'ombrello?
- Un amico ti invita a salire dietro di lui in bicicletta, ci vai o no?
- C'è il mare un po' mosso: fai lo stesso il bagno?
- Potete aggiungere altre domande simili, inventate da voi!

Dopo ogni domanda, date il tempo ai bambini di posizionarsi e poi aprite un breve confronto fra i Sì e i No. Attenzione: non ci sono risposte giuste o sbagliate; il gioco serve solo a farci riflettere sul nostro rapporto col rischio!



Schede Materiali

SCUOLA IONON RISCHIO

1
MAY

Per creare un flipbook sulla difesa dei continenti, ritagliate le tessere lungo la linea tratteggiata e rilegate in sequenza (con quelle della scheda materiali n. 2).

SCUOLA IONON RISCHIO

4
MAY

Ritagliate le immagini sul **RISCHIO ALLUVIONE** per le attività sulle alluvioni.

SCUOLA IONON RISCHIO

5
MAY

Ritagliate le tessere sul **RISCHIO SISMICO** per le attività sul terremoto.

SCUOLA IONON RISCHIO

6
MAY

Ritagliate le sagome delle due illustrazioni e costruite il **diagramma dinamico del ciclo dell'acqua**.

SCUOLA IONON RISCHIO

7
MAY

A1 Benvenuto in città'

A2 Comune di ...

A3 Pericolosità sismica

A4

C

7.1

SCUOLA IONON RISCHIO

8
MAY

IMPIEGATO il signor Filippo
La tua casa è quasi distrutta. Non è possibile che succedano cose così gravi e che nessuno paghi e non è certo colpa tua se si verifica un disastro così terribile.
Obiettivo: trovare qualcuno che ti rimborsi.

IMPIEGATO proprietario della fabbrica Scappellotti
La fabbrica è lavoro a un sacco di persone, cosa gli chiedi di sempre e non fa nulla di illegale! Non se la possono prendere con noi!
Obiettivo: non farsi dichiarare colpevole.

IMPIEGATO il sindaco di Niccolò
Costruire strade e ponti è indispensabile per garantire una vita civile e moderna ai fatti. Se il nostro ponte ha creato dei problemi al fiume non è certo colpa tua!
Obiettivo: non farsi dichiarare colpevole.

LAVORATO
Questo storia lì è stata raccontata dal signor Filippo e non so convinto non andare il tuo cliente a capire di chi è veramente la colpa.
Obiettivo: fare un modo che il processo si svolga in ordine e che tutti possano dire quel che sanno.

TESTIMONE 1: l'ambientalista
La fabbrica ha disbrucato chilometri di qualità di bosco e adesso la terra non si può più facilmente. La salute non è mica nostra: se ne abusano, toccano ai danni!
Obiettivo: far condannare lo Scappellotti.

TESTIMONE 2: il concorsista neonato
Costruire strade e ponti, costruirlo il paragrafo, significa non sapere più come si comportano il territorio e correre più rischi.
Obiettivo: far condannare il Comune.

TESTIMONE 3: il climatologo
Ogni a livello planetario abbiamo visto degli equatori. Sembrano regole severe per non inquinare e non costruire frangenti, il resto serve a poco.
Obiettivo: far condannare il ministero dell'ambiente.

TESTIMONE 4: il notturno
Viviamo a Villa Du Regina fuori di tutti! Nel mio quartiere anche un fuoco, ma non puoi fare nulla e non sai come obbligarti a rispettare il fumo!
Obiettivo: far condannare Vincenzo.

TESTIMONE 5: una vecchia amica del padre di Filippo
Il papà di Filippo costruisce la terra, sistema gli argini, tiene il fiume sgombro... era invece Filippo non può prendersela con nessuno per i danni che fa lui!
Obiettivo: far condannare Filippo.

TESTIMONE 6: un volontario di Protezione Civile
Questa zona è ormai praticamente abbandonata a se stessa, cosa crediamo che sarebbe successo? Sgarbi deve impegnarsi in meglio! stare tutti sicuri.
Obiettivo: far condannare Vincenzo e Filippo.

TESTIMONE 7: un ingegnere
Il mio ponte è stato costruito senza nessuna prova! Chi ha dato l'appalto non si è preoccupato della sicurezza, ma solo della spesa di fare bella figura con gli elettori!
Obiettivo: far condannare il Sindaco.

TESTIMONE 8: un signore di 100 anni
A mia età non c'era così spesso temporali e grandine e non erano così fatti. Così era più semplice convivere con l'acqua e con la terra.
Obiettivo: far condannare il ministero dell'ambiente.

TESTIMONE 9: un botanico
Gli alberi del bosco, che sono stati abbattuti dalla fabbrica, erano al loro stato di crescita a 50 anni. Dovranno quindi crescere e cambiare così un territorio non abbia un aspetto?
Obiettivo: far condannare lo Scappellotti.

8.1

SCUOLA IONON RISCHIO



IL RISCHIO

RISCHIO:

● SISMICO ● ALLUVIONE

Argomento:

concetto di rischio, rapporto col rischio

Durata:

60'

Materiali extra kit: carta bianca, 3 piccole scatole, colla stick

Classi consigliate: I, II, III, IV, V



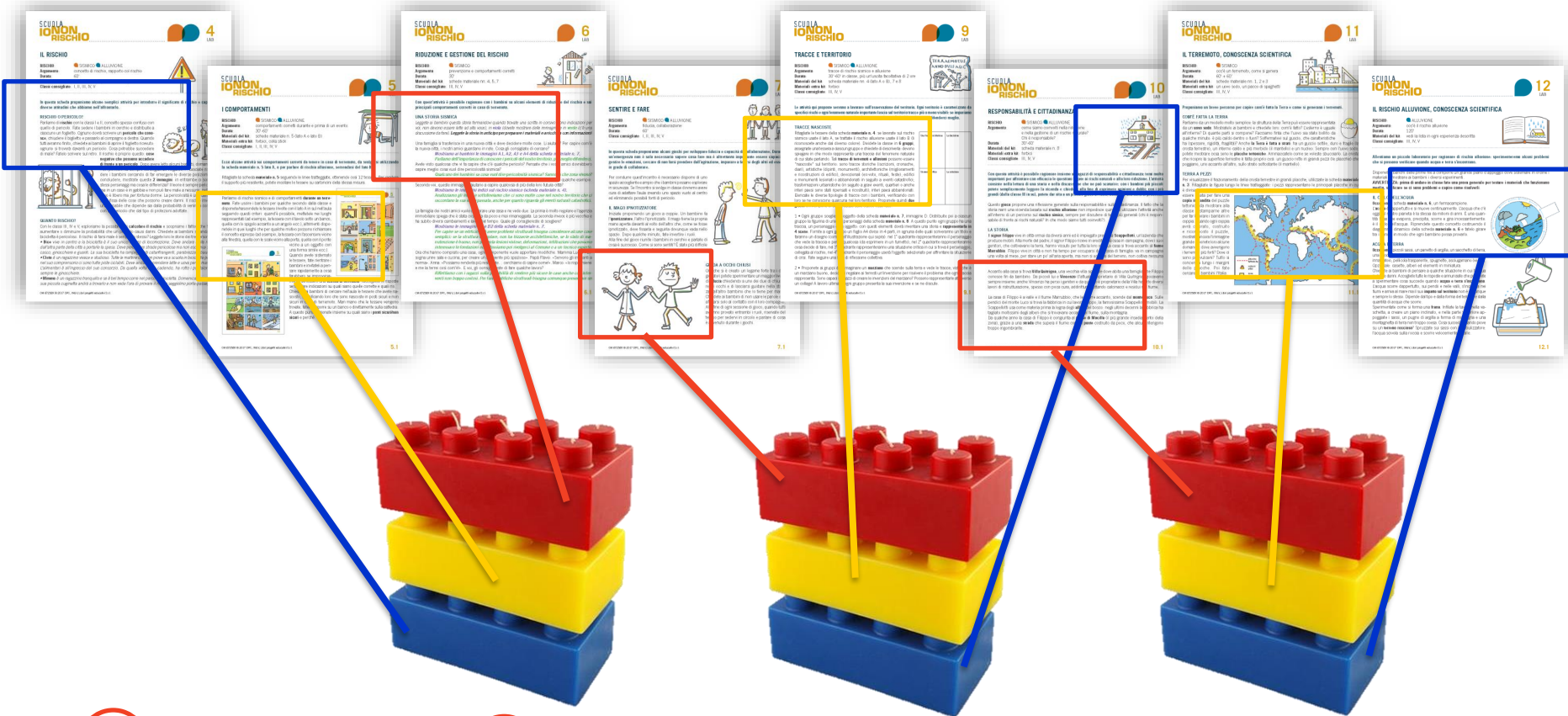
In questa scheda proponiamo alcune semplici attività per introdurre il significato di rischio e capire le diverse attitudini che abbiamo nell'affrontarlo.

RISCHIO O PERICOLO?

Parliamo di **rischio** con le classi I e II, concetto spesso confuso con quello di pericolo. Fate sedere i bambini in cerchio e distribuite a ciascuno un foglietto. Ognuno dovrà scrivere un **pericolo che conosce**, chiudere il biglietto e passarlo al compagno a destra. Quando tutti avranno finito, chiedete ai bambini di aprire il foglietto ricevuto:



Struttura incontri



**Incontro
preliminare**

**Primo incontro
2 ore**

**Secondo
incontro 2 ore**

**Terzo incontro
2 ore**





GRAZIE

Il Poster

IN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEI RISCHI

Stanno per cominciare una nuova avventura raccontando passo dopo passo le tante scoperte di questo avvincente itinerario attraverso i nomi di chi partecipa, i dubbi e le domande che restano, quello che abbiamo imparato, le difficoltà incontrate, le cose più importanti o quelle più curiose che abbiamo detto, e infine i ricordi di questa giornata.

1
chi sale?

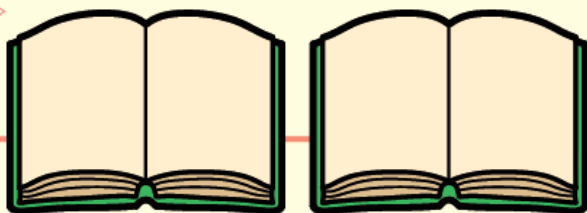


2
cosa metto
in valigia?

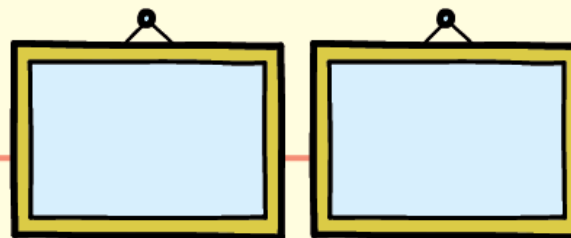


SCUOLA
**IONON
RISCHIO**

5
parole famose



6
souvenir



4
gli imprevisti



3
le scoperte



Il viaggio che fa la classe per scoprire i rischi. Una sorta di diario degli incontri con i bambini che racconta cosa si è fatto, scoperto, imparato, ecc.

Pieghevole incontri

SCUOLA IO NON RISCHIO



Anno scolastico _____ Classe _____ Sezione _____

Nome ed età scuola _____

Città _____

Nome degli insegnanti _____

Nome degli alunni _____

Hanno lavorato insieme al volontario _____



SCUOLA IO NON RISCHIO



Ecco uno spazio speciale dove le bambine e i bambini possono lasciare un ricordo dell'esperienza.

Chiedete agli alunni di fare un autoritratto e di scrivere una riflessione, per lasciare "traccia" di questa giornata insieme.



Responsabile editoriale: Elena Fiorani
Illustrazioni: Piero Corra
Progetto grafico: Carlo Bonati

© 2012 CCV, INO & Libri progetti educativi 621.

Primo di stampare nel mese di giugno 2012 presso Lib-Terzani s.r.l. stabilimento di Iolo

La campagna IO NON RISCHIO è promossa e realizzata da:



Spazio in cui gli alunni/e possono lasciare un ricordo dell'esperienza. I bambini/e possono fare un autoritratto e scrivere una riflessione, per lasciare "traccia" delle giornata.